

Codice DB2000

D.D. 7 agosto 2014, n. 699

Azioni 18.1.1 e 18.1.2 del Programma 18 dei Programmi Operativi 2013-2015, approvati con DGR n. 25-6992 del 30 dicembre 2013. Integrazione delle Linee di indirizzo n. 1/2010 "Linee di indirizzo per la segnalazione e gestione degli eventi sentinella" approvate con D.D. n. 208 del 2 aprile 2010.

La sicurezza del paziente e la gestione del rischio clinico sono punti critici per tutti i sistemi sanitari, infatti la complessità delle organizzazioni sanitarie, l'elevato livello tecnologico, l'elevato numero di prestazioni erogate costituiscono fattori intrinseci del sistema che possono favorire il verificarsi di errori causa di eventi avversi per i pazienti.

L'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure – Rep. Atti n. 116/CSR del 20 marzo 2008 - ha previsto che le Regioni, nel perseguimento della miglior tutela dell'interesse pubblico rappresentato dal diritto alla salute e della garanzia della qualità del sistema sanitario, si impegnano a promuovere, presso le Aziende Sanitarie pubbliche e le strutture private accreditate, l'attivazione di una funzione aziendale permanentemente dedicata alla Gestione del Rischio Clinico e alla sicurezza dei pazienti e delle cure, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e l'implementazione di buone pratiche per la sicurezza.

Con D.M. 11/12/2009 n. 43079, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha istituito, nell'ambito del nuovo sistema informativo sanitario, un sistema informativo centralizzato per il monitoraggio degli errori in sanità - SIMES, in grado di raccogliere tutte le informazioni relative agli eventi sentinella ed alle denunce dei sinistri provenienti dalle strutture sanitarie a livello nazionale.

Il Ministero della Salute – Dipartimento della qualità – Direzione generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema – Ufficio III – ha altresì approvato un "Protocollo per il monitoraggio degli eventi sentinella" con l'obiettivo di fornire alle Regioni e alle Aziende sanitarie una modalità univoca di sorveglianze e gestione degli eventi sentinella sul territorio nazionale, a garanzia dei livelli essenziali di assistenza.

Con D.D. n. 208/DB2000 del 2 aprile 2010 recante "Indicazioni alle Aziende sanitarie regionali per la gestione del rischio clinico: approvazione linee di indirizzo su tematiche di particolare interesse" la direzione Sanità ha approvato, fra l'altro, l'Allegato 1 recante "Linee di indirizzo per la segnalazione e gestione degli eventi sentinella".

Le Linee di indirizzo di cui sopra definiscono una procedura che individua le responsabilità e le modalità di gestione del sistema di segnalazione degli Eventi Sentinella all'interno delle ASR, al fine di implementare e condividere un percorso comune per la sorveglianza e la gestione degli stessi. L'obiettivo che si pone il documento è quello di gestire efficacemente ed in modo omogeneo gli eventi sentinella, allo scopo di ridurre la frequenza e minimizzare i danni ad essi correlati.

Con nota prot. n. 12768 del 10.04.2009, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 8-10923 del 9 marzo 2009, la direzione Sanità ha inoltre fornito alle ASR ulteriori disposizioni attuative prevedendo, in capo all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino – SC Qualità Risk

Management e Accreditamento, funzioni di supporto alla Regione nell'ambito della gestione del rischio aziendale, con particolare riguardo al coordinamento delle procedure di segnalazione degli eventi sentinella.

Il Programma 18. "Sicurezza e rischio clinico" dei Programmi operativi per il triennio 2013-2015, approvati con DGR n. 25-6992 del 30 dicembre 2013, nell'ambito delle Azioni 18.1.1 recante "Definizione di un programma regionale articolato nelle dimensioni del Governo Clinico e che contenga anche metodologia e strumenti per la gestione degli eventi avversi" e 18.1.2 recante "Monitoraggio dei Piani di miglioramento attuati dalle aziende a seguito dell'occorrenza degli eventi sentinella", prevede inoltre che la Regione provveda all'integrazione delle citate Linee di indirizzo n. 1/2010 "Linee di indirizzo per la segnalazione e gestione degli eventi sentinella" con un protocollo di monitoraggio.

Il gruppo di lavoro regionale sul "Rischio clinico", costituito con D.D. n. 98 del 14 febbraio 2014, allo scopo di aumentare la consapevolezza degli operatori in merito alla necessità di perseguire l'implementazione di azioni specifiche aziendali per minimizzare il rischio di ulteriore verificarsi di eventi sentinella (ovvero eventi avversi di particolare gravità indicativi di un serio malfunzionamento del sistema), ha predisposto una "Scheda di monitoraggio a lungo termine delle azioni correttive delle ASR (Piani di azione)" mediante la quale le Aziende Sanitarie Regionali dovranno segnalare le azioni di miglioramento applicate in relazione agli eventi sentinella occorsi e segnalati nell'ambito del sistema informativo centralizzato per il monitoraggio degli errori in sanità – SIMES Eventi Sentinella - ed individuare i correlati indicatori di esito delle azioni correttive (Piani di azione).

La Scheda di cui sopra dovrà essere compilata, con decorrenza 1 ottobre 2014, a cura delle Aziende Sanitarie Regionali e trasmessa, secondo le modalità ed i tempi previsti dalle citate "Linee di indirizzo" allegate alla D.D. n. 208/DB2000 del 2 aprile 2010 per l'invio della Scheda B, all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino – SC Qualità Risk Management e Accreditamento, che provvederà a redigere, con cadenza semestrale, un report per la Direzione regionale Sanità. A seguito dell'attivazione dello specifico applicativo regionale il processo informativo dei piani di monitoraggio dovrà essere delineato in conformità alle specifiche tecniche ivi previste.

Ritenuto, con il presente provvedimento, di approvare, ad integrazione delle Linee di indirizzo n. 1/2010 "Linee di indirizzo per la segnalazione e gestione degli eventi sentinella" – Allegato 1) alla D.D. n. 208/DB2000 del 2 aprile 2010, la "Scheda di monitoraggio a lungo termine delle azioni correttive delle ASR (Piani di azione)" – Allegato A) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;
Visto la L.R. n. 23 del 28.07.2008;
Visto la D.L. n. 158 del 13.09.2012;
Vista la Intesa Stato Regioni Rep. Atti n. 116/CSR del 20 marzo 2008;
Vista la D.G.R. n. 8-10923 del 9 marzo 2009;
Vista la DGR n. 25-6992 del 30 dicembre 2013
Vista la D.D. n. 208/DB2000 del 2 aprile 2010;
Vista la D.D. n. 98 del 14 febbraio 2014.

determina

per le motivazioni di cui alle premesse:

- di approvare, in conformità alle Azioni 18.1.1 e 18.1.2 del Programma 18 dei Programmi Operativi 2013-2015, approvati con DGR n. 25-6992 del 30 dicembre 2013, e ad integrazione delle Linee di indirizzo n. 1/2010 “Linee di indirizzo per la segnalazione e gestione degli eventi sentinella” – Allegato 1 alla D.D. n. 208/DB2000 del 2 aprile 2010, la “Scheda di monitoraggio a lungo termine delle azioni correttive delle ASR (Piani di azione)” – Allegato A) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende sanitarie regionali affinché le stesse provvedano, con decorrenza 1 ottobre 2014, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente provvedimento, all’implementazione delle azioni ivi previste;
- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore Regionale
Fulvio Moirano

Allegato

Allegato A)



“SCHEDA DI MONITORAGGIO A LUNGO
TERMINE DELLE AZIONI CORRETTIVE DELLE
ASR (PIANI DI AZIONE)”

EVENTO SENTINELLA N.		
AZIONE N. 1	Indicatore esito misurabile	
	Giorno della misura	
	Esito della misura	
	Motivo per cui non è stato possibile eseguire la misura	
	Motivo per cui è stato interrotto il monitoraggio	
AZIONE N. 2	Indicatore esito misurabile	
	Giorno della misura	
	Esito della misura	
	Motivo per cui non è stato possibile eseguire la misura	
	Motivo per cui è stato interrotto il monitoraggio	

AZIONE N. 3	Indicatore esito misurabile	
	Giorno della misura	
	Esito della misura	
	Motivo per cui non è stato possibile eseguire la misura	
	Motivo per cui è stato interrotto il monitoraggio	
AZIONE N. 4	Indicatore esito misurabile	
	Giorno della misura	
	Esito della misura	
	Motivo per cui non è stato possibile eseguire la misura	
	Motivo per cui è stato interrotto il monitoraggio	

*La Scheda di cui sopra dovrà esser compilata a cura delle Aziende Sanitarie Regionali.

Dovranno esser individuati, per ciascuna azione correttiva, indicatori di esito misurabili (piani di azione) e le date previste per la misurazione secondo la periodicità indicata nella Scheda B.

Nel caso in cui l'azione si sia concretizzata in un solo intervento soggetto a misurazione unica già effettuata prima dell'invio della Scheda B, non sarà necessario effettuare il piano di monitoraggio.

Negli altri casi dovrà essere inviata alla SC Qualità Risk Management e Accreditamento dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, ogni volta che viene effettuata la misurazione, relazione sulle misurazioni degli indicatori di esito misurabili. Il piano di monitoraggio a lungo termine ha durata massima di 2 anni.

Nel caso in cui non sia stato possibile effettuare la misurazione dovrà esserne indicata la motivazione, come pure nel caso in cui il piano di monitoraggio sia interrotto prima dei 2 anni.